



Jarinù, Centro San Michele Arcangelo, GIORNO DI NATALE
CONVOCAZIONE DELLA MISSIONE BELEM

È stata una Festa, la Nostra Festa: le 700 persone delle 45 case erano presenti, insieme a vari amici della comunità. Cinque Missionari hanno rinnovato i loro voti.



Messaggio del 25 dicembre 2008 (commento)

Cari figli, correte, lavorate, raccogliete ma senza benedizione. Voi non pregate! Oggi vi invito a fermarvi davanti al presepe e a meditare su Gesù che anche oggi vi do, affinché vi benedica e vi aiuti a comprendere che senza di Lui non avete futuro. Perciò, figlioli, abbandonate le vostre vite nelle mani di Gesù affinché Lui vi guidi e vi protegga da ogni male. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Messaggio del 2 gennaio 2009 (Mirjana)

Cari figli, mentre la grande grazia celeste si spande su di voi il vostro cuore rimane duro e senza risposta. Figli miei perchè non mi date completamente i vostri cuori? Io voglio solo mettere in essi la pace e la salvezza: mio Figlio. Con mio Figlio la vostra anima sarà indirizzata verso le mete più nobili e non vi perderete mai. Anche nella tenebra più fitta troverete la strada. Figli miei decidetevi per la vita nuova con il nome del mio Figlio sulle labbra. Vi ringrazio.

Martedì 20 Gennaio 2009

2° Settimana dell'anno B

Per il diario spirituale medita: Ebrei 6,10-12

Le altre letture: Salmo 110(111); Marco 2,23-28;

“Desideriamo che ciascuno di voi dimostri il medesimo zelo... fino alla fine”. L'amore esigente di Dio chiede che assumiamo con profonda serietà il nostro impegno. Con Dio non si scherza: lui ha versato il suo sangue per noi e ci chiede una risposta allo stesso livello. Ogni giorno che passa dovrebbe essere una “prova d'amore” che gli offriamo. Ciascuno di noi sa molto bene cosa sia una “prova d'amore”. Dobbiamo perseverare nella completa consegna di noi stessi, fino alla fine, per non diventare “pigri”: questa è la prova della nostra fede. Neppure il più piccolo desiderio di essere migliori verrà dimenticato da Dio.

Mercoledì 21 Gennaio 2009

Per il diario spirituale medita: Marco 3,1-6

Le altre letture: Ebrei 7,1-3.15-17; Salmo 109(110);

“Nel cuore di Dio il povero è il centro”.

Questo brano è forte come tutto il vangelo di Marco. I farisei sono un pozzo di bugie e la loro oscurità fa che il sole di Gesù brilli ancor di più. È chiaro il desiderio del cuore di Dio: “mettiti nel mezzo!” questa è la frase che Gesù pronuncia per ogni povero di questa terra, per ciascun “piccolo”: lui deve stare nel CENTRO e al di sopra di qualsiasi Legge, e lui è il fondamento della nostra Fede. L'Amore per gli ultimi è l'unica Legge che conta: è la Legge delle leggi, la Carta Magna di tutto. Quando Gesù chiede: “È lecito in giorno di sabato fare il bene o il male?” vuol dire che chi non fa il bene, automaticamente fa il male. Chi omette di fare il bene, che sia sabato o domenica, sempre pecca! Fai ruotare la tua vita sempre e solamente attorno ai poveri.

Giovedì 22 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Salmo 39(40),1-9

Le altre letture: Ebrei 7,25-8,6; Marco 3,7-12

“Ecco io vengo... che io faccia il tuo volere!”

Beato chi aspetta “ansiosamente” il Signore, chi si consegna solamente a Dio. Questo salmo è per noi: Dio ci ha salvato dalla fossa della morte, dal fango della palude ed ha reso saldi i nostri piedi sulla roccia della “Restaurazione”, nel cammino dell'amore, perché tutti possano “vederlo e adorarlo”, a partire dai miracoli che ha realizzato in noi.

Quando non hai più sicurezze e le tue forze sono agli sgoccioli, quando ti senti solo, senza nessuno che ti possa aiutare, quando il pericolo si avvicina sempre di più e non puoi far niente, allora sei un autentico ANAWIM, povero di Jahveh, capace di comprendere e sperimentare l'amore di Dio.

Chi vive questo è capace di aprire totalmente il suo cuore alla volontà di Dio; di consegnarsi alla volontà di Dio perché Dio vive in lui e lui in Dio.

OGGI INIZIA LA MISSIONE DI STRADA FINO AL GIORNO 31.

Venerdì 23 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Marco 3,13-19

Le altre letture: Ebrei 8,6-13; Salmo 84(85)

Questo vangelo, all'inizio della nostra Missione è un grande regalo di Dio: un invito a partecipare o ad accompagnarci con la preghiera.

TUTTI SIAMO INVITATI AD ESSERE DISCEPOLI E MISSIONARI del Maestro: ad essere “SUOI COMPAGNI” ed a “PREDICARE” il suo nome. Intensifica, oggi, la tua intimità con Gesù: con lo spirito di Gesù nel cuore, potrai fare le opere che Lui fa, potrai amare con il Suo Cuore. Il mondo ti aspetta! Quale sarà la tua parola?

Sabato 24 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Marco 3,20-21

Le altre letture: Ebrei 9,2-3.11-14; Salmo 46(47)

Gesù non ha neppure cominciato la sua missione che già è considerato “pazzo”.

È questo che succederà a te e a tutti i veri missionari.

Ciò che il mondo pensa non merita molta considerazione ma, davanti a questo Vangelo, mi posso chiedere: sarò capace di diventare proprio “pazzo” per Gesù?

Ho già fatto una “santa pazzia” per Gesù nella mia vita? O sono tanto “perfettino” da essere insipido, o divento capace di “pazzie” per Gesù. Chi non impara ad essere “pazzo” per Dio, non serve a Dio. L’amore vive di pazzie perché forte come la morte è la sua fiamma. L’Amore pazzo della Croce sia la nostra guida.

Domenica 25 Gennaio

FESTA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

3° domenica Anno B

Per il diario spirituale medita: Marco 1,14-20

Le altre letture: Giona 3,1-5.10; Salmo 24(25);

“Ed essi, lasciato tutto lo seguirono”. La chiamata di Dio è improvvisa, il tempo è breve, il Regno è arrivato, guai a chi esita o tarda a credere. Gesù passa una sola volta alla riva del tuo lago per chiamarti, aspettare potrebbe essere troppo tardi. Siamo in piena Missione e questa è la Parola per tutta la Missione Belem. La nostra risposta immediata e generosa, lasciando tutto da parte, è tutto ciò che possiamo donare a Gesù. Gesù vuole fare di noi “pescatori di uomini” e per questo Lui ha bisogno di lavorare alla nostra struttura più profonda. Non abbiamo più nulla: né barca, né reti, né denaro, né pesci, né padre, né madre... siamo persone nuove, gli uomini nuovi di Gesù.

Lunedì 26 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Luca 10,1-9

Le altre letture: 2 Timoteo 1,1-8; Salmo 95(96)

“Andate: ecco io vi mando come AGNELLI in mezzo a LUPI”. Ancora una volta, Gesù ritorna, con forza, invitandoci alla MISSIONE: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi...”. Ecco l’angustia di Gesù. Qual è la mia risposta, sposato o single che io sia? “Non è lecito a nessuno rimanere fermo, è enorme il lavoro che ci aspetta!” gridava Giovanni Paolo II. La Missione è il soave vento dello Spirito che ci trascina con forza. Quando Dio pazzamente appassionato, incontra l’uomo, disperatamente assetato, allora il senso della Creazione e dell’Incarnazione si compie, la sete di Dio si sazia, e tutto questo è opera della Missione, della tua missione. Davanti a questa Opera tanto grande, tutto si ridimensiona: borsa, sandali, soldi...

L’importante è seguire, con agilità, il nostro maestro: “seguire nudi il Cristo nudo...”, come agnelli in mezzo a lupi, con la sola forza dello Spirito.

Martedì 27 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Marco 3,31-35

Le altre letture: Ebrei 10,1-10; Salmo 39(40)

“Che cosa significa fare la volontà di Dio?”

Fare la volontà di Dio ci butta immediatamente nella grande, bella, Famiglia di Dio. Ma che cosa significa “fare la volontà di Dio?” La dimora di Dio è il tuo cuore, lavorato, tutti i giorni, dalla Parola del Diario spirituale. Ogni volta che ti concentri, nel tuo cuore, tu puoi incontrare Dio e a Lui chiedere qual è la sua volontà di fronte ad ogni situazione in cui ti trovi. Dio che vive nel tuo cuore ti risponderà.

“Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione” (1Tes 4,3). Chiedi a Dio come santificarti, chiedilo in ogni momento e fa ciò che Dio ti ispira, immerso nel Santo Vangelo.

Mercoledì 28 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Marco 4,1-20

Le altre letture: Ebrei 10,11-18; Salmo 109(110);

“Prepara la terra per accogliere la Buona Semente, dentro e fuori del tuo cuore, in te e nei fratelli”. Mio padre era un agricoltore e mi ha insegnato a seminare: il granoturco, i fagioli, l’erba medica, le verdure... e diceva: “non basta seminare, bisogna seminare bene, se vuoi raccogliere”. Così succede a noi. Seminare è veloce, ma preparare la terra è lungo e faticoso: zappare o arare,

rompere le zolle, fino a renderle soffici come farina. SEMINARE, e poi, innaffiare, allontanare i passeri, togliere l'erbaccia... . Questa è l'arte dell'agricoltore, insieme a Dio. Gesù c'invita alla Missione che significa: preparare, seminare e aver cura della Parola nel cuore del fratello e anche nel nostro. Esiste un solo posto buono per seminare la Parola nel fratello ed è il suo cuore. Prima arriva là e dopo getta il tuo seme. Fai così anche con te: prima consegna il tuo cuore a Dio e poi pianta la Parola. Darà frutti straordinari.

Giovedì 29 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Ebrei 10,19-25

Le altre letture: Salmo 23(24); Marco 4,21-25;

“Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone”

Facciamo parte del Corpo Mistico di Gesù e dobbiamo essere degni di tale appartenenza. Dentro il Corpo Mistico di Gesù, l'uno guarda l'altro, non per cercare la “pagliuzza”, ma per imparare tutto ciò che ha di buono il fratello, senza fermarci al negativo. Come sarebbe bello imparare il “pettegolezso” di Gesù, significa: dire il bene, invece di dire il male, “mormorare” il bene del fratello. Se c'è qualcosa di negativo: pregare per lui, far silenzio, imparare a non fare, a non ripetere l'errore, senza critica, correggerlo solamente in una valanga di amore. Apri bene gli occhi, oggi e IMPARA DA TUTTO E DA TUTTI!

Venerdì 30 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Ebrei 10,32-39

Le altre letture: Salmo 36(37); Marco 4,26-34

“Avete solo bisogno di perseveranza per fare la Volontà di Dio!”

Non scoraggiatevi!”

C'è sempre, all'inizio della nostra conversione, o del nostro cammino, una grazia straordinaria che ci rende capaci di affrontare qualsiasi cosa per Gesù. Ma l'Amore è fatto di pazienza e la sua base è la perseveranza, il suo test la vigilanza. Ogni giorno è il “Primo Amore”. I giorni che passano devono accrescere la determinazione del Primo Amore e non spegnerlo. Nel mondo, lì fuori, qualcuno dice che ammazza un leone tutti i giorni (=affronta un problemaccio ogni giorno). Un cristiano ammazza dieci leoni al giorno per mantenere vivo il suo amore. Tu sei un aereo, puoi solo andare avanti e volare. Non è permesso all'aereo di rimanere fermo. Se si ferma cade. Ringrazia Dio per le difficoltà. Per chi ama, questo è come alcool nel fuoco.

Sabato 31 Gennaio

Per il diario spirituale medita: Marco 4,35-41

Le altre letture: Ebrei 11,1-2.8-19; Salmo (Luca 1,69-75);

“Senza Gesù, facciamo una tempesta in un bicchiere d'acqua”.

Bisogna smettere di guardare gli avvenimenti con gli occhi solamente umani. I discepoli non vanno più in là del loro naso, si spaventano... mentre Gesù dorme! Il peggiore dei nostri problemi non va oltre un “capriccio” e ancora risuona nelle nostre orecchie la frase di Gesù: “Non avete ancora fede!?”

Vivere senza fede è vivere nell'oscurità, in una notte buia, senza luna e senza stelle: qualsiasi ramo sembra una “forca” e qualunque vegetazione, un'ombra spaventosa; ma, con Gesù, il sole brilla alto e tu vedi bene: “affidagli tutta la tua inquietudine, perché Lui ha cura di te!”

Gesù è sulla tua barca, non aver paura, preoccupati solo di rimanere attaccato a Lui: “solo per te, Gesù!” “Io, ti amo Signore!”

Domenica 1 febbraio 2009

4° domenica, 4° settimana Anno B

Per il diario spirituale medita: Marco 1,21-28

Le altre letture: Deuteronomio 18,15-20; Salmo 94(95); 1Cor 7,32-35;

Davanti all'“insegnamento nuovo”, dato con autorità, davanti al messaggio di Gesù bisogna prendere una posizione. Perfino il diavolo riconosce e sa che Gesù è “SANTO”, SACRO, VOLTO DEL PADRE, ma non si consegna, non accetta questo “nuovo insegnamento”. Nelle mani del

diavolo, l'uomo non vale più di una "pallina", di una "marionetta" scossa con violenza. Se vuoi uscire, davvero, dalle grinfie del diavolo, allora consegnati, senza riserve nelle braccia del Padre e ogni cosa negativa uscirà da te.

Sii una pecora amorosa che riconosce la voce del Pastore e non un lupo feroce, che la teme. Ognuno deve obbedire davanti allo straordinario potere di Dio, ma puoi farlo con amore, piacere e fiducia.

Cerca, in questo giorno un contatto intimo con la Parola. Vedi com'è il tuo "piano di lettura del Nuovo Testamento", dedica, perlomeno un'ora, alla lettura della Bibbia.

Lunedì 2 Febbraio

PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO

Per il diario spirituale medita: Ebrei 2,14-18

Le altre letture: Malachia 3,1-4; Salmo 23 (24); Luca 2,22-40

Ogni primogenito apparteneva al Signore e la festa di oggi lo mette bene in evidenza. Oggi è la festa della Presentazione di Gesù al Tempio, vuol dire della sua "Consacrazione" al Padre. Da sempre il Figlio di Dio, si consegna totalmente al Padre, ma questa festa lo manifesta a livello umano e diventa modello per tutti coloro che si CONSACRANO, qualunque sia il modo, a Gesù. Per Gesù, "consacrarsi" significa "sacrificarsi", come spiega la lettera agli Ebrei che oggi meditiamo: Pur essendo di natura divina, abbraccia in tutto l'umanità fino a diventare schiavo come loro, soffre le peggiori atrocità, prove, sofferenze e torture per ASSUMERE la tragedia del peccato dell'uomo. Lui è il grande sommo sacerdote definitivo: Vero Agnello Immolato: questo significa CONSACRarsi CON LUI.

Martedì 3 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Ebrei 12, 1-4

Le altre letture: Salmo 21(22),26-32; Marco 5,21-43

"Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato!"

Continua la meditazione di ieri. Essere di Dio significa: liberarci da ogni peccato, correre con perseveranza nel cammino di Dio, abbracciare la Croce, sull'esempio di Cristo, nostro capo. Ma ciò che definisce che sei totalmente di Dio è la tua RESISTENZA FINO A SPARGERE SANGUE.

Le persone fuggono dalle prove della vita ma, in verità, sono loro, solamente loro che rivelano quanto amiamo Dio. Solamente chi passa per il fuoco sa se ama Dio o no. Maggiore è il silenzio, maggiore è la profondità, più vera è la santità. Le parole ingannano, in primo luogo chi le pronuncia. Accetta il crogiolo del dolore per purificare il tuo AMORE.

Mercoledì 4 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Ebrei 12,5-13

Le altre letture: Salmo 102(103); Marco 6,1-6

"Il Signore corregge colui che Egli ama, sferza chiunque riconosce come figlio".

Oggi, la Parola di Dio c'insegna la correzione: tanto difficile e tanto importante per il nostro cammino di Fede; c'insegna ad ACCETTARE la correzione, senza la quale rimaniamo asini e "bastardi", esclusi dalla famiglia di Dio.

Correggere gli altri è difficile ed essere corretti ancor di più, ma chi ti corregge non vuole "assassinarli", ma "promuoverli", come fa qualsiasi allenatore sportivo. Solo il diavolo non accetta di essere corretto... e i risultati si vedono!

La santità non progredisce senza correzione, quanto più ti abbandoni, tanto meno dura sarà. Se sei concentrato in Dio e ciò che più ti interessa è amarlo, allora qualunque correzione diventerà un trampolino di lancio; ma se rimani concentrato in te stesso, allora qualsiasi correzione sembra un'uccisione. Tutto dipende da te.

Giovedì 5 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Marco 6,7-13

Le altre letture: Ebrei 12,18-19; Salmo 47(48)

“Abbandonatevi completamente nelle mani di Dio”

Ancora una volta, il Vangelo di oggi c’invita ad essere “discepoli” e “missionari” di Gesù, “pellegrini della Buona Novella”, “testimoni della comunione divina” (a due a due).

Gesù si sforza di mettere nella testa dei discepoli i “pilastri” dell’ “Evangelizzatore”: “né pane, né denaro...”.

Più che spiegare ciò che devono fare, Gesù chiarisce ciò che “non devono fare”. Gesù conosce il mostro capace di divorare la nascita del Vangelo: il denaro, la sicurezza umana... , la POVERTÀ’ è la GARANZIA della vita di Dio. La Buona Novella va mano nella mano con la Santa Povertà.

Solo chi si consegna è capace di annunciare con purezza il Santo Vangelo.

Venerdì 6 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Salmo 26(27),7-14

Le altre letture: Ebrei 13,1-8; Marco 6,14-29

“Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore!” Tutto questo salmo ci aiuta a vivere il giorno di domani. I missionari che termineranno il Noviziato pronunceranno pubblicamente il loro impegno con Dio, consegnando a Lui la vita, senza riserve. Viviamo in preghiera, questo giorno, “cercando il volto di Dio incessantemente”. In Italia o in Brasile accompagniamo con la preghiera questo momento, unico nella vita. L’esempio di questi fratelli sia “luce” per tutta la Missione Belem “Dio è, e basta” diceva Santa Chiara a San Francesco. “Dio è, e basta!” ripetiamo tutti insieme, nella Missione Belem.

Sabato 7 Febbraio

VOTI DELLA MISSIONE BELEM

Per il diario spirituale medita: Luca 6,20-23

Le altre letture: Ebrei 13,13-17; Salmo 22(23)

“Beati voi, poveri!” Beati noi tutti chiamati alla Santa Povertà, felici noi, imitatori della Povertà di Dio. Con queste parole, Gesù si presenta al mondo e inizia la sua vita pubblica. Queste parole spiegano la scelta della “grotta Belem (Betlemme)”, l’anima di Gesù e l’anima di Maria. Noi della Missione Belem siamo stati consacrati da Dio alla Santa Povertà, nostro orgoglio, nostra gioia. Mentre le persone del mondo trascorrono tutta la vita pensando a come diventare ricchi, noi trascorriamo tutta la vita pensando a come diventare poveri sempre di più. Oggi è il giorno della consegna e chiediamo la preghiera e l’intercessione di tutti coloro che fanno il Diario Spirituale.

Domenica 8 Febbraio

5° Domenica Del Tempo Ordinario, Anno B, 1° settimana del salterio

Per il diario spirituale medita: 1 Cor 9,16-23

Le altre letture: Giobbe 7,1-7; Salmo 146(147a); Marco 1,29-39

“Guai a me se non predicassi il Vangelo!”

“Mi son fatto tutto a tutti... Mi son fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero”.

La Consacrazione alla povertà diventa una consacrazione all’Evangelizzazione e alla Missione. Il povero si riempie tanto di Dio che Dio “trabocca” dal suo niente e si spande tutto attorno. Il povero è il testimone vivo del potere di Dio, è tanto pieno di Dio che è impossibile non gridare agli altri:

“Dio ti ama, perché Lui, mi ama! Io desidero donarti il Dio che sento bruciare in me! “Non ho né oro, né argento, ma quello che ho (Dio) te lo do: Alzati e cammina!”. Solo chi diventa un “povero schiavo” è capace di conquistare una moltitudine per il Signore.

Lunedì 9 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Salmo 103(104),24-34

Le altre letture: Genesi 1,1-19; Marco 6,53-56

“Mandi il tuo spirito e rinnovi la faccia della terra”.

È facile per chi è povero sentire la bellezza della natura: sedersi per terra, camminare scalzi, avere il cielo per coperta, dormire sotto le stelle e rallegrarsi delle meraviglie del cielo, gioire per il tepore dei raggi del sole che sorge dopo una notte fredda, fare il bagno nel fiume. La natura è il sorriso di Dio per noi, racchiude la sapienza e l’amore di Dio, è animata dallo stesso Spirito Santo che, fin dall’inizio, aleggiava sopra le acque. La natura c’insegna ad aver fiducia nella

Provvidenza: gli animali hanno più “fede” di noi: “Tutti da te aspettano che tu dia loro il cibo in tempo opportuno... tu apri la mano, si sazano di beni” (vss 27-28).

Viviamo il giorno ringraziando e contemplando la natura che ci sta attorno. Assumiamo il ruolo di “bravi giardinieri”, che abbiamo ricevuto fin dalla creazione, come dice Genesi. Prendiamoci cura, con amore, della nostra “madre” terra, con umiltà. Essa sta aspettando la nostra conversione per “partecipare” della libertà gloriosa dei Figli di Dio (Rom 8,21).

Martedì 10 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 1,20-2,4

Le altre letture: Salmo 8; Marco 7,1-13

In questi giorni mediteremo i primi 11 capitoli del libro della Genesi. Approfittiamo di questa meditazione per capire le nostre origini e la nostra vocazione. Oggi, la Parola ci mostra il meraviglioso sogno di Dio sull'uomo: “Facciamo l'uomo a nostra immagine ... Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina...”. La realizzazione migliore di questo sogno di Dio è la Grotta di Betlemme: l'amore affettuoso di Maria e Giuseppe attorno a Gesù; questa è la migliore immagine della Famiglia di Dio. E Dio volle che questa prima fotografia fosse scattata in mezzo ai poveri. Viviamo questo giorno alla maniera dei poveri: cercando la comunione, l'amore, la consegna e che il “dominare” sia un servizio fino all'estremo sacrificio.

Mercoledì 11 Febbraio

Festa della Madonna di Lourdes

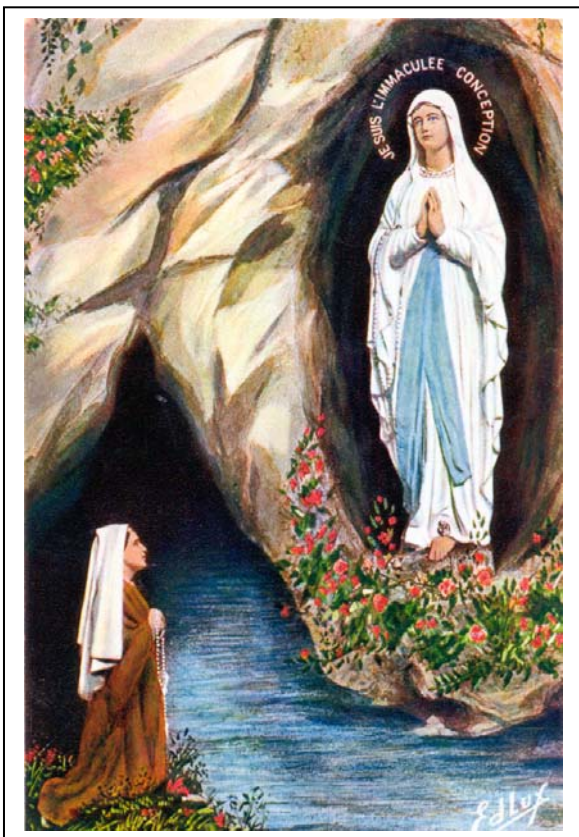
Per il diario spirituale medita: Isaia 66,10-14

Le altre letture: Salmo (Giuditta 13,18-19); Giovanni 2,1-11;

“Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò”.

Maria è la “Consolazione” di Dio per noi. In Maria noi sperimentiamo la tenerezza di Dio, le sue viscere di misericordia: “Così succhierete al suo petto e vi sazierete delle sue consolazioni, succhierete deliziandovi all'abbondanza del suo seno”. Maria è il “grembo” del Padre per noi: “I suoi bambini saranno portati in braccio, sulle ginocchia saranno accarezzati. Come una madre consola un figlio così io vi consolerò”.

“Non può avere Dio per Padre chi non ha Maria come Madre”, chi non è generato da lei. Come sarebbe bello trascorrere il giorno di oggi “in braccio a Maria”, ritorna alla meditazione del giorno 9 dicembre, Madonna di Guadalupe: “Non sono io qui, che sono la tua mamma!?”; trascorri il giorno pregando insieme agli angeli l' “Ave Maria”: insieme con Gesù, nel grembo di Maria.



Questo giorno, mi piacerebbe che tutta la Missione Belem, conoscesse un po' di più l'apparizione di Lourdes. Questa importantissima apparizione iniziò l'11 febbraio 1858, nel piccolo villaggio di Lourdes. Apparve ad una piccola, umile pastorella, chiamata Bernardette, in una grotta chiamata “Massabielle”. Bernardette aveva 14 anni, ma ne dimostrava 10. Era praticamente analfabeta e pasceva il piccolo gregge della sua “balia”, che amava molto. All'epoca delle apparizioni non aveva ancora fatto la prima comunione. Il catechismo cominciò dopo le apparizioni (11 febbraio – 16 luglio) e le lezioni per lei erano difficili perché Bernadette non sapeva quasi leggere: ebbe bisogno di imparare l'uno e l'altro. Era una bambina ammalata, con problemi respiratori. Ecco la sua testimonianza, della prima apparizione: “Lei (la Madonna) veniva tutta vestita di bianco, con una fascia azzurra, UN ROSARIO FRA LE MANI, e una rosa dorata in ciascun piede. Mi salutò INCLINANDO IL CAPO. Pensavo di sognare, mi sono sfregata gli occhi, ma alzandoli vidi nuovamente la

bella Signora che mi sorrideva e mi chiedeva di avvicinarmi. Non osavo... ma sarei rimasta lì a guardarla per tutta la vita. Allora ho avuto l'idea di PREGARE E PRESI IL ROSARIO. MI INGINOCCHIAI e vidi che anche la Signora faceva lo stesso. Mentre recitavo il rosario, Lei ascoltava le Ave Maria, senza dire nulla... e quando dicevo il Gloria al Padre, anche Lei le pronunciava inclinando un poco la testa... LA MADONNA DI LOURDES C'INSEGNA A RECITARE IL ROSARIO, Lei si presenta con il rosario! Nell'apparizione del 18 Febbraio la Madonna disse: 'Non vi prometto felicità in questo mondo, ma nell'altro!' la 'Prosperità' di questo mondo non è secondo il pensiero di Dio. In molte apparizioni, Maria insiste: 'Penitenza, Penitenza, Penitenza' ... 'Pregate per i peccatori'.

Alla fine, il 25 marzo 1858, la grande dichiarazione: "IO SONO L'IMMACOLATA CONCEZIONE". La povera Bernardette non sapeva neppure il significato di questa parola e ancor meno conosceva il Dogma proclamato dal Papa 4 anni prima.

Sono i miracoli di Dio che sceglie i piccoli.

Alcuni anni dopo le apparizioni, Bernardette entra in un convento, abbracciando la vita religiosa, lì rimase per 15 anni.

Morì santamente a 35 anni, dopo averne trascorso 9 a letto: soffrì terribilmente per problemi respiratori, per l'asma, per i reumatismi, per le emorragie, per la morte precoce dei genitori, per l'incomprensione e freddezza delle superiori. Si realizzò la profezia della Madonna: "Ti farò felice nell'altro mondo!"

Bernardette offrì tutto per la conversione dei peccatori, per loro sacrificò la sua vita. Venne proclamata santa nel 1933. Dopo trent'anni dalla sua morte, la sua cassa venne riaperta e incontrarono il suo corpo "incorrotto" (perfetto), come fosse vivo, come se Bernardette stesse dormendo. Ecco i miracoli che Dio realizza con i piccoli!



Giovedì 12 Febbraio

Diario spirituale medita: Genesi 2,18-25

Le altre letture: Salmo 127(128); Marco 7,24-30;

"Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile". Questo il senso del brano di oggi, che esprime l'altissima vocazione dell'uomo e della donna: essere completamente donati l'uno all'altro, i doni della mascolinità sono tutti per la femminilità e viceversa, al di là del matrimonio, nella più grande purezza. La vocazione più profonda di ciascuno di noi è "aiutare" il fratello, "essere un dono vivente" per il fratello, non donare semplicemente "cose", ma donare se stessi! Il dono reciproco è il cammino della gioia, così come l'egoismo e la chiusura sono il cammino della tristezza e della perdizione. Se vuoi essere uguale a Dio: AMA, AMA, AMA!

Venerdì 13 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 3,1-7

Le altre letture: Salmo 31(32); Marco 7,31-37

"La tragedia del peccato". Bisogna vedere questo testo non come qualcosa avvenuto in un passato lontano, ma come qualcosa che succede a noi, oggi, tutti i giorni, ad ogni ora, se non vigiliamo. Ogni peccato nasce dal maledetto dialogo con il "serpente", che è il diavolo tentatore. Una volta che accetti il dialogo con il male, sei finito, perché lui è estremamente intelligente e ti fa cadere. Hai una sola possibilità: NON DIALOGARE CON IL SERPENTE, ma DIALOGARE CON DIO, vivere stretto a Dio. Il diavolo "gioca il frutto acerbo per raccogliere quello maturo". Dio aveva detto:

"Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare" (Gen 2,16-17).

Il demone insinua con falsità:

"È vero che Dio ha detto: non dovete mangiare di nessun albero del giardino...?"

Adamo ed Eva con grande stupidità, invece di interrompere questo dialogo falso, tentano di rispondere, ma la malvagità diabolica li ha già ipnotizzati: "Dei frutti degli alberi del giardino noi

possiamo mangiare... – rispondono loro - ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare ..." è qui che loro cadono nella trappola di satana. Dio non aveva detto che non potevano "toccarlo", ma solamente che "non ne potevano mangiare".

Con ciò, loro finiscono concordando con satana e mettendo in dubbio la bontà di Dio. Per la prima volta, nella creazione, appare il "dubbio diabolico": Dio non mi ama, Dio è crudele! Il diavolo ipnotizzò e l'uomo arriva a mettere in dubbio l'amore di Dio. Il disastro è già avvenuto! Mangiare il frutto è una conseguenza logica, una DISOBEDIENZA ORGOGLIOSA, causata dal distogliere gli occhi dall'amore di Dio. Fai, oggi, il contrario: CERCA L'UMILTA', OBBEDISCI, AMA, CREDI NELL'AMORE DI DIO, DIALOGA SOLO CON DIO!

Sabato 14 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 3,8-24

Le altre letture: Salmo 89(90); Marco 8,1-10

La più grande tragedia della storia è ormai consumata. Il peccato ha tagliato il rapporto vitale dell'uomo con Dio. Sarebbe come tagliare il "cordone ombelicale" di un feto nel ventre della mamma, o come se un sommozzatore scegliesse di tagliare il tubo che porta l'ossigeno perchè non vuol più dipendere dalle bombole di ossigeno che porta sulle spalle... Il feto muore, il sommozzatore asfissia: il male distrugge e uccide l'uomo. Adamo ed Eva perdono il dono della Vita Eterna, la salute, l'unione fra di loro, la gioia di generare e amarsi. È quanto avviene per ogni peccato che commettiamo. Il peccato consapevole è un autentico suicidio, perfino la natura si ribella e offre spine all'uomo. La vita diventa dura, penosa, amara e triste per chi vive nel peccato, ma tu puoi RISUSCITARE PRESTO: basta solo chiedere perdono a Dio, confessarsi, se possibile, andare nella cappella e RICOMINCIARE. Dio continua ad amarti come prima, più di prima!

Domenica 15 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Salmo 31(32)

Le altre letture: Levitico 13,1-2.44-46; 1 Cor 10,31-11,1; Marco 1,40-45

La confessione ti resuscita! Continua la riflessione di ieri, attraverso questo Salmo. Il peccato è un autentico suicidio che ci soffoca, ma la Confessione o, per lo meno, il chiedere perdono, ci resuscita. Prendi il tuo Diario Spirituale, copia tutto ciò che hai scritto nella 3° domanda della notte (Signore ti chiedo perdono per...) cominciando dall'ultima confessione, soprattutto rinuncia al tuo peccato, pentiti e "NON TORNARE AD ESSERE COME UN ANIMALE". Vivi il giorno in questa INTIMITA' VIVIFICANTE con il tuo Signore, anche il tuo corpo ringiovanirà. Credi fermamente nell'Amore e nel potere di Dio perché è questo che conta molto più del tuo peccato.

Lunedì 16 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 4,1-15

Le altre letture: Salmo 49(50); Marco 8,11-13

"Dov'è tuo fratello?" Questa è la parola che Dio ci rivolge continuamente. Per lui siamo tutti fratelli, responsabili gli uni degli altri. Noi possiamo rispondere come Caino: "Non lo so, sono forse il guardiano di mio fratello?" o possiamo rispondere come Dio vuole, ciò che stiamo facendo per prenderci CURA del nostro fratello.

Dio ci ha creati come fratelli, responsabili gli uni degli altri. Io non posso rimanere in pace vedendo il mio fratello andare all'inferno! E, nello stesso tempo, non posso pensare che io andrò in paradiso. Il sacrificio di Abele è accettato da Dio perché lui offre le primizie, vuol dire il "meglio" del suo lavoro e di se stesso, ma Caino non è generoso, non si consegna e dà il minimo. Dio non può essere felice di chi non ama.

Martedì 17 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 6,5-22

Il peccato è una "anti-creazione" la malvagità dell'uomo è infinita, arriva scuotere l'universo. La natura è legata all'uomo ed affonda insieme all'uomo. Nella Creazione, Dio aveva creato ordine: le acque superiori divise da quelle inferiori, aveva liberato la terra, il suolo dalle acque perché

apparisse la vita delle piante e degli animali. Tutto era frutto dell'Amore. Ma ora, l'uomo inietta il male, il peccato, la malvagità e persino la creazione si sfascia, esattamente come avviene oggi. Sembra che sia Dio che punisce, ma in realtà è l'uomo che si "auto-punisce", si auto-distrugge. Dio ha bisogno di te, scegli il bene, vuol fare con te una Nuova Alleanza, una Nuova Creazione. Come Noè dà il tuo Sì a Dio.

Mercoledì 18 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 8,15-22

"Dio castiga per purificare"

Veramente è il male che si "auto-castiga". Il "malvagio" "mangia il pane che il diavolo ha impastato". Viceversa, il "Bene" rimane, e vince sempre. Chi si salva nell'Arca, è un popolo che ha fede e che obbedisce a Dio. Tempo fa, un missionario che viveva in Indonesia, mi raccontò un fatto che spiega bene questo. In una povera isola, la comunità cristiana si era riunita nella chiesetta, che era una "palafitta", di legno, come le altre baracche. Improvvisamente si scatenò un uragano ed una terribile pioggia, piovve, piogge, piovve... le acque cominciarono ad aumentare, la piena si portò via tutte le baracche, molti morirono e la comunità cristiana, rinchiusa nella chiesetta, pregava. L'acqua aumentava, arrivò a portar via i pali di sostegno della cappellina, ma, come per miracolo questa cominciò a "galleggiare" sulle acque, come una barca e tutti si salvarono!

Giovedì 19 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 9,1-13

Le altre letture: Salmo 101(102); Marco 8,27-33

"Domanderò conto della vita dell'uomo all'uomo, a ognuno di suo fratello" (vs 5).

Continuando la riflessione di lunedì, Dio ci interroga: stai aiutando, promuovendo, salvando, valorizzando tuo fratello o, con molta superficialità, lo mandi "all'inferno!". Sei cosciente che tu sei responsabile di tuo fratello, anche se lui fosse il tuo superiore? La vita di tuo fratello è nelle tue mani.

Essere famiglia significa che il cuore del fratello stende le sue radici nel tuo cuore. Lui attinge la linfa dentro di te, se lui si affloscia è perché tu non stai mandando abbastanza alimento per lui. Tu sei responsabile del suo vizio, idem al contrario. Tu e lui fate parte dello stesso corpo, il Corpo di Cristo.

Venerdì 20 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Genesi 11,1-9

Le altre letture: Salmo 32(33); Marco 8,34-9,1

"Ciò che disperde gli uomini, è la mancanza di amore"

Il cuore dell'uomo che pecca, non pensa più a Dio, ma a costruire una "torre". Invece di costruire il regno di Dio, costruisce una "torre", "per farsi una fama!". È una prodezza dell'orgoglio, non un'opera dell'amore. Questo pensiero superbo porta solo a litigi, alla divisione, alla confusione. L'Amore unisce, l'orgoglio divide. Questa è la "Babele".

Tutto questo sarà invertito nel giorno di Pentecoste, quando scende lo Spirito Santo, lo Spirito dell'Amore e dell'Unità, che fa sì che tutti comprendano la stessa lingua degli Apostoli, anche se di popoli diversi. Viviamo nell'Amore e nello Spirito.

Sabato 21 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Ebrei 11,1-7

Le altre letture: Salmo 144(145); Marco 9,2-13

"Per Fede": la lettera agli Ebrei riprende tutti i temi della Genesi che abbiamo meditato in questi giorni sotto l'ottica della Fede. La Fede è l' "Obbedienza" alla Parola. Il caos primordiale obbedisce ed è la creazione del "mondo", l' "acqua" obbedisce e si crea il suolo... .

La Fede, docile abbandono alla Volontà di Dio, ci rende graditi a Dio e agli uomini e realizza il Progetto di Dio. L'Obbedienza è la principale qualità del cristiano. La Fede è l' "Obbedienza", anche quando non si vede, non si capisce. Solo chi ama, veramente Dio, obbedisce con Fede,

non “a modo mio” che solo ritarda. La Fede significa affidarsi ciecamente a Dio, come un bambino fra le braccia del Padre. È questo che Dio tanto ama.

Domenica 22 Febbraio

7° domenica del Tempo Ordinario, Anno B, (3° settimana del salterio)

Per il diario spirituale medita: 2 Cor 1,17-22

Le altre letture: Isaia 43,18-25; Salmo 40(41); Marco 2,1-12

“Gesù Cristo non fu ‘Sì’ e ‘No’, ma in lui c’è stato il ‘Sì’”.

La vita di Dio che hai abbracciato impedisce che tu sia un uomo dalla “doppia faccia” o dal “cuore ambiguo”. Dio è Amore e Verità e Lui abita in te e ti educa ed essere onesto, sincero, sempre veritiero. Il diavolo è il padre della menzogna, così come Dio è il Padre della Verità: lui “unifica” il tuo cuore e ti porta a dire SEMPRE LA VERITA’ COSTI QUEL CHE COSTI. “Il vostro parlare sia sempre ‘Sì-Sì’, ‘No-No’. Ciò che è in più viene dal male”. Più profondamente: Gesù ti porta ad “Essere Verità” nel tuo cuore; attraverso la sua unzione e il suo “sigillo” Lui ci marca e mette in noi il suo Spirito Santo, Spirito di Verità.

Lunedì 23 Febbraio

Per il diario spirituale medita: Marco 9,14-29

Le altre letture: Siracide 1,1-10; Salmo 92(93);

“Tutto è possibile per chi crede”

“Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera”.

Quando ci troviamo davanti al male, vediamo la grandezza della nostra Fede e la Fede non si compra in un supermercato, ma deve essere acquisita con un lungo e paziente sforzo di preghiera. Non dobbiamo “giocare” a fare i “cristiani”: o la nostra scelta è seria, profonda, irrevocabile, o si sbriciola e scioglie come neve al sole. Rinnoviamo, oggi, il nostro impegno di preghiera, e i “demoni” fuggiranno da soli da noi!

Pace e Gioia!

P. Gianpietro e Cacilda

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO “PICCOLO” E “PRECISO”, BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti .
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

*RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)
SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO COMPLETO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A
PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ*